

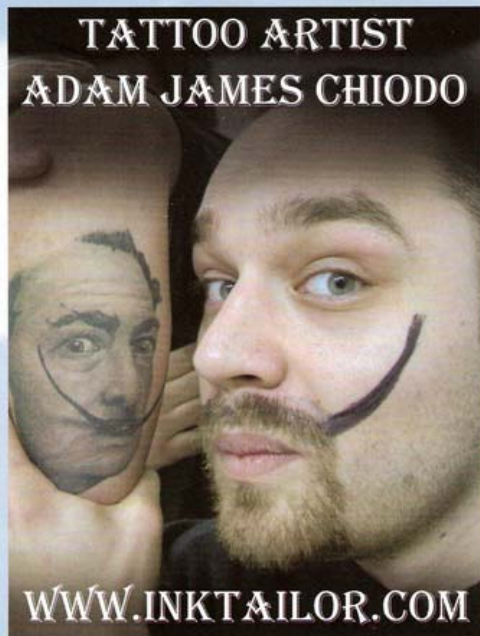
adam James chiodo

A cura del Dr. De Mentia

Dimmi di te: della tua vita, le tue esperienze e come hai deciso di diventare un artista e un tatuatore.

J. A. Chiodo: ero molto immerso nel mondo della pittura ad olio, acrilico e dei disegni a matita già dalle superiori... prima di allora non ho mai avuto modo di esprimermi: restavo affascinato dalle cose che i miei amici e gli altri disegnavano o dipingevano, e non avevo mai pensato di provare io stesso. Mi scoprii con sorpresa un talento! Si aprì per me un universo nuovo e credo sia stato questo a guidarmi verso il mondo del tatuaggio.

Ricordo ancora che lavorando presso un magazzino,



sollevando carichi, ad un tratto pensai: "che cosa devo fare della mia vita? Potrei diventare forse un tatuatore... mi piace l'arte e disegnare quindi perché no? E se non funziona proverò qualcos'altro!"

È divertente come le cose che vorresti fare per prime son sempre le ultime che provi a realizzare...

Devo dire che i tatuaggi mi hanno sempre affascinato da quando vedevo il nome di mia madre tatuato sul bicipite di mio padre, la pantera sull'avambraccio di mio zio e la sigla WWII sul braccio di mio nonno.

Son felice della scelta che ho fatto. Mi sento fortunato di essere in grado di fare il tatuatore e che la gente mi voglia per la loro pelle.